

## **NOTA AL TESTO CHE SEGUE:**

In questo documento trovate un'Unità di Apprendimento creata seguendo i principi della "stratificazione dei testi e dei compiti": i testi disciplinari e le relative attività sono modellati sui livelli di conoscenza di ciascun gruppo (in questo caso A2-B1; B1; B2+italofoni) e possono essere utilizzati simultaneamente in classe e proposti in un'unica scheda di attività (ogni studente la utilizza fin dove riesce a comprendere). Costruita attorno al tema del razzismo linguistico, è finalizzata alla costruzione di un buon clima di classe.

Nel riquadro che la precede sono elencati i numerosi obiettivi che si prefigge di raggiungere, alcune informazioni sui testi disciplinari e i corrispondenti indici Gulpease, le modalità di svolgimento e le indicazioni sui contenuti (disciplinari, formali o entrambi) sviluppati in ciascuna fase.

L'UdA fa parte del lavoro di Tesi di Master ITALS di I livello di Elena Rivetti, dal titolo *Italiano per lo studio: facilitare la progressione delle capacità linguistiche e disciplinari in storia*, discussa l'11 dicembre 2008 con la votazione di 110/110, non pubblicata.

Relatore del lavoro di tesi è stata la prof. Roberta Grassi.

Il materiale è qui pubblicato con il consenso dell'Autrice, a cui ci si può rivolgere per commenti all'indirizzo e-mail: [erivetti2004@libero.it](mailto:erivetti2004@libero.it)

Il materiale qui pubblicato rappresenta un esempio di modello operativo per un gruppo multilivello e viene messo a disposizione di insegnanti e facilitatori, nell'ottica della condivisione e della creazione di rete.

Buon Lavoro!

Elena Rivetti

Roberta Grassi

**Unità di Apprendimento propedeutica: “Il razzismo linguistico”: i termini inadeguati per rappresentare “gli altri”.**

**Destinatari:** classe plurilingue e plurilivello

**Livello:** A2-B2

**Tempi:** 3 h 45 min

**Prerequisiti:** riconoscere i diversi generi testuali.

**Obiettivi disciplinari:** alcuni aspetti dell’emigrazione italiana (storia); educare alla convivenza con le parole (educazione civica).

**Obiettivi relazionali e interculturali:** avviare al *peer-tutoring* e al *cooperative learning*; lavorare sul razzismo linguistico-mediatico e sulla categorizzazione sociale (rendere saliente l’appartenenza alla categoria “persona” –trasversale a “marocchini, negri, extracomunitari”– per tentare di ridurre i pregiudizi legati alla categoria nazionale; leggere criticamente il modo di etichettare gli “altri”; mettere in discussione la nostra costruzione lessicale dell’alterità-identità; rompere alcune abitudini linguistiche)<sup>1</sup>, decentramento<sup>2</sup>.

**Obiettivi linguistico-comunicativi comuni a tutti i livelli:**

riconoscere le parole-contenitori/iperonimi (negro) e le parole-contenute (marocchino ed extracomunitario); riconoscere opposizioni binarie (ragazza-marocchino/negro; cittadini-invasori); riconoscere associazioni cognitive (negro-sporco; extracomunitari-spacciatori/prostitute); modi di dire offensivi.

**Obiettivi linguistici per A2:** l’articolo determinativo con i nomi geografici; ripasso degli articoli determinativi singolari e plurali, usi, accordi in genere e numero con il nome; **per B1:** ripasso dell’infinito presente dei verbi regolari e pronominali, del passato prossimo, della scelta dell’ausiliare, della forma del participio passato con i verbi con ausiliare avere/essere; ripasso di alcuni connettivi; **per B2:** posizione postnominale degli aggettivi che reggono dei complementi nominali, dei participi usati in funzione aggettivale, del

<sup>1</sup> Cfr. Tosolini (2003) *Giovani e razzismo in Italia*,  
<http://www.scuolaer.it/page.asp?IDCategoria=133&IDSezione=1002&ID=19639>

<sup>2</sup> Cfr. il lavoro sul decentramento nel laboratorio per gli italiani.

complemento di specificazione; uso sostantivato del pronome possessivo; posizione prenominali degli aggettivi possessivi e indefiniti; ripasso della posizione e della funzione dell'aggettivo qualificativo.

**Obiettivi metacognitivi:** sviluppare maggiore consapevolezza sul compito e stimolare l'autovalutazione.

**Obiettivi cognitivi:** riconoscere il genere testuale; leggere criticamente e riconoscere l'intenzione dell'autore.

**Strumenti/mezzi:** pc con collegamento internet, lavagna luminosa, lavagna con fogli, fotocopie.

L'UdA sviluppa tutte le fasi gestaltiche Globalità-Analisi-Sintesi.

I testi del livello A2-B1 e B1, tratti da manuali scolastici, sono stati facilitati: gli indici Gulpease sono rispettivamente di 71-77 e 45-57. Il testo del livello B2-italofoni, estrapolato da un documento, è, invece, originale.

Le fasi di Motivazione, Riflessione-Sintesi e Autovalutazione sono da svolgere con tutta la classe; le fasi di Globalità e Analisi, invece, si svolgono in gruppi di diverso livello<sup>3</sup>.

Le attività proposte in queste due ultime fasi si riferiscono sia al contenuto sia agli aspetti formali della lingua.

Una parte delle verifiche è differenziata:

a) sui testi iniziali: italiani e B2: produzione scritta argomentativa; B1: produzione scritta espositiva; A2: risposte puntuali;

b) sulle vignette: italiani e B2: stesura di un testo esteso; B1 e A2: commenti e completamenti delle vignette.

In colori diversi e/o in *questa font le soluzioni* di alcune attività: in alcuni casi si trovano tra parentesi, in altri direttamente dentro l'esercizio (cloze, mappe).

---

<sup>3</sup> Cfr. il modello 2 di D'Annunzio & Luise, op. cit. , pp. 45-46.

## PRE-LETTURA

### Fase di motivazione (45 min)

In plenum, 3 operazioni:

#### 1) (5 min) Proiezione di foto e di spezzoni di video:

- foto di italiani emigrati tratte dal sito [www.orda.it/rizzoli/stella/home.htm](http://www.orda.it/rizzoli/stella/home.htm) (in particolare, dalle sezioni *Alloggi e Viaggi*)
- sequenze video da <http://it.youtube.com/watch?v=ZI3sh-wyTj8> (film *Nuovomondo* di Crialese), <http://it.youtube.com/watch?v=NRFH4DQTOqM> (documento sul primo sbarco di Albanesi l'8/8/91) e <http://it.youtube.com/watch?v=RlbSWlxGOg0> (documento su sbarchi di immigrati)

Cosa c'entra questo con storia?



-l'insegnante chiede quale può essere l'argomento di discussione; gli studenti formulano ipotesi.

#### 2) (25 min) Esplorazione dei concetti chiave e del lessico fondamentale:

- concetti-chiave: Unità d'Italia, emigrazione, rimesse
- unità lessicali: risolvere problemi, costruire casa, spendere soldi, trasferire denaro, estinguere debiti, rinfacciare stereotipi

-l'insegnante chiede di confermare/correggere le ipotesi alla luce delle nuove informazioni.

#### 3) (15 min) Discussione guidata da domande<sup>4</sup> poste dall'insegnante:

- 1) Quanti Italiani ci sono in Italia?
- 2) Quanti non-Italiani ci sono in Italia?
- 3) Quanti Italiani vivono oggi in paesi diversi dall'Italia?
- 4) In Italia, c'è una forma di razzismo nei confronti degli immigrati?
- 5) All'estero, c'è una forma di razzismo nei confronti degli italiani che risiedono in quei paesi?
- 6) L'emigrazione di italiani all'estero e l'immigrazione di stranieri nel nostro paese sono un fatto recente, o no?
- 7) Quando sono cominciate? Per quanto tempo sono durate?

-possibili risposte scritte alla lavagna.

<sup>4</sup> Per le quali ho preso spunto da Perillo (2/10/07)  
[www.treccani.it/site/Scuola/nellascuola/area\\_storia/archivio/littleitaly/3.htm](http://www.treccani.it/site/Scuola/nellascuola/area_storia/archivio/littleitaly/3.htm)

## LETTURA (45 min + 15 min)

-la classe si divide in 3 gruppi:

**GRUPPO 1**: stranieri livello A2-B1

**GRUPPO 2**: stranieri livello B1

**GRUPPO 3**: stranieri livello B2 + italofoni

### **GRUPPO 1** (A2-B1)<sup>5</sup>

#### Italia, paese di emigranti<sup>6</sup>

L'Italia diventa uno Stato unitario nel 1861.

Ma non tutti i problemi sono risolti.

Molti abitanti non hanno un lavoro e non hanno la possibilità di trovarlo.

Sai perché l'Unità d'Italia avviene così tardi? Ti ricordi la differenza tra Stato nazionale e regionale?

Che cosa fanno, allora? Emigrano. Cioè lasciano il loro paese e vanno all'estero.



Non sapevo che tanti italiani fossero emigrati!

Circa **15 milioni** di persone lasciano l'Italia tra il 1861 e il 1915.

#### Dove vanno?

2 milioni di persone vanno in Francia, 4 milioni negli Stati Uniti, un milione e mezzo in Argentina, lo stesso numero in Svizzera e in Germania, un milione in Brasile.



#### Cosa fanno in questi paesi?

Costruiscono strade e ferrovie, lavorano in fabbrica, in miniera, nei campi.



#### Chi sono questi emigranti?

Sono soprattutto uomini, tra i 15 anni e i 40 anni. Quasi tutti sono analfabeti.

#### Da quali regioni dell'Italia partono?

All'inizio partono dal Veneto, dal Friuli e dal Piemonte.

Nei decenni successivi partono dalla Sicilia e dalla Campania.

#### Come sono chiamati gli Italiani nei Paesi di accoglienza?<sup>7</sup>

“Razza inferiore”, “traffucanti di donne e bambini”, “la popolazione più sporca”, “assassini”, “povere bestie”.

<sup>5</sup> Indice Gulpease del testo: tra 71 e 77.

<sup>6</sup> Dal manuale per la scuola secondaria di I grado di Brancati & Tagliarani (2006) *Tanti tempi una storia 3*, Milano, La Nuova Italia-RCS, p. 183.

<sup>7</sup> Dal saggio di Stella (2003) *L'orda*, Milano, BUR.

**Globalità (20 min)**

dopo lettura I

- Sul contenuto: 1) in coppia, completate e cercate i luoghi sulla cartina geografica.

ITALIANI	DOVE VANNO	DA DOVE PARTONO
2 milioni	<i>Francia</i>	<i>All'inizio dal Veneto, dal Friuli e dal Piemonte. Poi, dalla Sicilia e dalla Campania.</i>
4 milioni	<i>Stati Uniti</i>	
1 milione e mezzo	<i>Argentina</i>	
1 milione e mezzo	<i>Svizzera</i>	
1 milione e mezzo	<i>Germania</i>	
1 milione	<i>Brasile</i>	

- Sulla lingua: 1) in coppia, completate con i nomi del testo.

Nome femminile sing. + articolo	Nome maschili sing. + articolo
<i>L'Italia</i>	<i>uno Stato</i>
<i>La possibilità</i>	<i>Il numero</i>
<i>La Francia</i>	<i>un lavoro</i>
<i>L'Argentina</i>	<i>un milione</i>
<i>La Svizzera</i>	<i>Il Brasile</i>
<i>La Germania</i>	<i>Il Friuli</i>
<i>La fabbrica</i>	<i>Il Veneto</i>
<i>La miniera</i>	<i>Il Piemonte</i>
<i>La Sicilia</i>	<i>Il decennio</i>
<i>La Campania</i>	
<i>La razza</i>	
<i>La popolazione</i>	

- 2) Suddividete l'elenco in 2 gruppi.                      3) Suddividete l'elenco in 2 gruppi.  
 4) Trovate una regola per l'articolo dei nomi geografici (*sono sempre determinativi*).

**Analisi (25 min)**

dopo lettura II

- Sul contenuto: 1) in coppia, rispondete.
  - 1) Quando si realizza l'Unità d'Italia?
  - 2) Perché circa 15 milioni di Italiani emigrano?
  - 3) Quali lavori fanno?
  - 4) Queste persone sono giovani? Hanno studiato?
  - 5) Gli abitanti dei paesi di accoglienza come chiamano gli Italiani?

- Sulla lingua: 1) in coppia, completate con i nomi del testo.

Nomi plurali maschili	Nomi plurali femminili
<i>Gli Stati Uniti</i>	<i>Le persone</i>
<i>I campi</i>	<i>Le strade</i>
<i>Gli emigranti</i>	<i>Le ferrovie</i>
<i>Gli uomini</i>	<i>Le regioni</i>
<i>I paesi</i>	<i>Le donne</i>
<i>Gli anni</i>	<i>Le bestie</i>
<i>I trafficanti</i>	
<i>I bambini</i>	
<i>Gli assassini</i>	

- 2) Quando si usa "gli"?
- 3) Suddividete l'elenco in due gruppi.  
 4) Perché "regioni" è diverso?

## GRUPPO 2 (B1)<sup>8</sup>

Non sapevo che tanti italiani fossero emigrati!

### L'emigrazione italiana<sup>9</sup>

#### *I grandi flussi migratori italiani ed europei*

Circa 26 milioni di Italiani lasciano l'Italia per cercare lavoro all'estero:  
14 milioni di persone tra il 1876 e il 1914 e  
12 milioni tra il 1918 e il 1970.

Queste persone vengono sia dal Nord d'Italia sia dal Sud d'Italia.

Nello stesso periodo, milioni di emigranti europei abbandonano i loro paesi per lo stesso motivo.



#### *Dove si dirigono? Per quanto tempo?*

Russi, Austriaci e Italiani del Nord vanno soprattutto in Svizzera, Francia, Belgio e Olanda.

Lavorano solo d'estate e tornano in Italia d'inverno.

Il 43% di questi lavoratori torna in patria dopo alcuni anni di lavoro all'estero.

Irlandesi, Tedeschi e Italiani del Sud vanno, invece, negli Stati Uniti, in America latina e in Australia.

Questi lavoratori non tornano più in Italia e si stabiliscono in questi Paesi più fortunati e fondano una nuova famiglia.

#### *Perché?*

Gli Stati Uniti, la Germania, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, il Brasile e l'Argentina hanno numerose industrie e aziende agricole.

Quindi hanno bisogno di molti operai e di molti contadini.

Così, gli europei poveri si spostano in queste nazioni.

Ma gli Italiani si spostano anche per un altro motivo.

La flotta mercantile italiana ha bisogno di un particolare tipo di clienti, e cioè ha



bisogno di passeggeri che attraversano l'Oceano.

Infatti, i rappresentanti della flotta promettono lavoro nei paesi oltre oceano e offrono i biglietti per il viaggio.

Così, intere famiglie italiane lasciano l'Italia e attraversano l'Oceano



<sup>8</sup> Indice Gulpease del testo: tra 45 e 57.

<sup>9</sup> Dal manuale per la scuola secondaria di I grado Calvani (2007) *Scambi di civiltà 3*, Mondadori, Milano: 59-61.



### ***Razzismo***

Gli Italiani sono i meno alfabetizzati tra tutti gli emigrati.

Non conoscono la lingua dei paesi di accoglienza e non riescono ad impararla rapidamente.

Nessuno di loro è un lavoratore specializzato.

Perciò, tutti svolgono lavori umili, pesanti, pericolosi e socialmente disprezzati



Gli Italiani sono gli emigrati più odiati tra tutti: in Francia li chiamano “Babis”,



cioè rospi, in Germania li chiamano “Katzelmächer”, che



significa che sono come i gatti perché fanno tanti figli e in



Alabama, nel Sud degli Stati Uniti, li chiamano “Guinea”, cioè negri.

Solo gli italiani migliori riescono a svolgere i lavori più qualificati, come ad esempio i camerieri e i cuochi, e a fondare ristoranti e aziende di import-export



### ***I vantaggi dell'emigrazione***

Il primo vantaggio riguarda le rimesse, cioè i trasferimenti di denaro degli emigrati alle famiglie rimaste a casa.

Infatti, in questo modo, i parenti riescono a estinguere i debiti, a comprare un terreno, a costruire una casa, a mangiare meglio.

Inoltre, questo denaro migliora le condizioni dell'intero paese, perché crea delle persone che spendono soldi. Di conseguenza, il commercio e l'industria si sviluppano molto.

Il secondo vantaggio riguarda la capacità di leggere e scrivere. Infatti, gli emigrati imparano a leggere e a scrivere per poter comunicare con le loro famiglie rimaste a casa. Inoltre, dal 1910 è obbligatorio saper leggere e scrivere per poter entrare negli Stati Uniti.

Globalità (20 min)

dopo lettura I

• Sul contenuto

- 1) Perché milioni di emigranti italiani ed europei emigrano?
- 2) Dove vanno gli italiani del nord e per quanto tempo?
- 3) Dove vanno gli italiani del sud e per quanto tempo?
- 4) Perché queste persone trovano lavoro all'estero?
- 5) Perché gli italiani viaggiano tanto anche per mare?
- 6) Perché gli italiani sono tanto odiati?
- 7) Quali sono i vantaggi dell'emigrazione?

• Sulla lingua

- 1) Evidenziate tutti i verbi alla 3a p. pl. dell'indicativo presente. Non considerate "andare" e l'ausiliare "avere". Ricavate l'infinito. Osservate la vocale tematica. Formulate una regola.

Loro lasciano	lasciARE
vengono	venIRE
abbandonano	abbandonARE
vanno	
lavorano	lavorARE
tornano	tornARE
si stabiliscono	stabilirsi stabilIRE
fondano	fondARE
hanno	
si spostano	spostarsi spostARE
attraversano	attraversARE
promettono	promettERE
offrono	offirIRE
lasciano	lasciARE

conoscono  
riescono  
svolgono

conoscERE  
riuscIRE  
svolgERE

Analisi (25 min)

dopo lettura II

• Sul contenuto

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1) Quanti italiani emigrano e in quale periodo?                  |   |   |
| 2) Gli italiani in Germania sono chiamati rospi.                 | V | F |
| 3) Tutti gli italiani riescono a lavorare come camerieri.        | V | F |
| 4) I parenti riescono a estinguere i debiti grazie alle rimesse. | V | F |
| 5) Solo chi sa leggere e scrivere può andare negli Stati Uniti.  | V | F |

• Sulla lingua

1) Formate il passato prossimo alla 3a p.pl. maschile. Formate due gruppi in base all'ausiliare. Che differenza c'è tra i due gruppi. Formulate una regola.

Loro hanno lasciato	sono tornati
hanno promesso	sono riusciti
hanno abbandonato	si sono svolti
hanno lasciato	si sono stabiliti
hanno lavorato	sono venuti
hanno fondato	si sono spostati
hanno attraversato	sono andati
hanno offerto	
hanno conosciuto	

2) Evidenziate i connettivi. Mettete in ordine le frasi.

Ma gli Italiani si spostano anche per un altro motivo.

Quindi hanno bisogno di molti operai e di molti contadini.

Così, gli europei poveri si spostano in queste nazioni.

Gli Stati Uniti, la Germania, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia, il Brasile e l'Argentina hanno numerose industrie e aziende agricole.

Non sapevo che tanti italiani fossero emigrati!

### GRUPPO 3 (B2 + italofofoni)

Lettura in coppia mista (straniero + italiano)

#### DOCUMENTO<sup>10</sup>

##### ***Bel paese, brutta gente<sup>11</sup>***

In 27 milioni se ne andarono, nel secolo del grande esodo, dal 1876 al 1976. Non c'è stereotipo rinfacciato agli immigrati di oggi che non sia già stato rinfacciato, un secolo o solo pochi anni fa, a noi. "Loro" sono clandestini? Lo siamo stati anche noi: a milioni, tanto che i consolati ci raccomandavano di pattugliare meglio i valichi alpini e le coste, non per gli arrivi ma per le partenze. "Loro" si accalcano in osceni tuguri in condizioni igieniche rivoltanti? L'abbiamo fatto anche noi. [...] "Loro" vendono le donne? Ce le siamo vendute anche noi, perfino ai bordelli di Porto Said o del Maghreb. Sfruttano i bambini? Noi abbiamo trafficato per decenni con i nostri [...]. Rubano il lavoro ai nostri disoccupati? Noi siamo stati massacrati, con l'accusa di rubare il lavoro degli altri. [...] Importano criminalità? Noi ne abbiamo esportata dappertutto. [...] Fanno troppi figli rispetto alla media italiana mettendo a rischio i nostri equilibri demografici? Noi spaventavamo allo stesso modo gli altri. [...] Perfino l'accusa più nuova dopo l'11 settembre, cioè che tra gli immigrati ci sono "un sacco di terroristi", è per noi vecchissima: a seminare il terrore nel mondo, per un paio di decenni, furono i nostri anarchici. Come Mario Buda, un fanatico romagnolo che si faceva chiamare Mike Boda e che il 16/11/1920 fece saltare per aria Wall Street fermando il respiro di New York ottant'anni prima di Osama Bin Laden. [...] L'unica vera e sostanziale differenza tra "noi" allora e gli immigrati in Europa oggi, è quasi sempre lo stacco temporale. Noi abbiamo vissuto l'esperienza prima, loro dopo. Punto.



<sup>10</sup> Il lavoro sulle fonti è fortemente raccomandato anche per lo sviluppo del ragionamento critico, cfr. Girardet, *Vedere, Toccare, Ascoltare: l'insegnamento della storia attraverso le fonti*, op. cit.; Di Caro, *La storia in laboratorio*, op. cit.; Landi (a cura) *E' tutta un'altra storia*, op. cit.; Elsa Del Col, "Leggere la cultura" in Pieri & Pozzo, *Educazione alla cultura*, op. cit., pp. 92-124; Ghidotti "La centralità delle operazioni cognitive", op. cit.; Giallongo et al., *Fare storia oltre l'aula*, op. cit.; Perillo (a cura di) *La storia: Istruzioni per l'uso*, op. cit.; Mattozzi, *Introduzione a Perillo* (a cura di), op. cit.; De Beni & Zamperlin, *Guida allo studio del testo di storia*, op. cit.; cfr. anche l'UdA 3 dell'UD 1.

<sup>11</sup> Stella (2003) *L'Orda*, op. cit., p. 10.

dopo lettura I

• Sul contenuto

- 1) Qual è il secolo del grande esodo? (1876-1976)
- 2) Quali sono gli stereotipi che sono già stati rinfacciati agli italiani?  
(*clandestini, sporchi, vendono le donne, sfruttano i bambini, rubano il lavoro, importano criminalità, fanno troppi figli, terroristi*)

• Sulla lingua

Sottolineate:

- i nomi e i complementi di specificazione,
- gli aggettivi possessivi/indefiniti e i nomi,
- i nomi e gli aggettivi qualificativi,
- il pronome possessivo sostantivato.

In 27 milioni se ne andarono, nel **secolo del grande esodo**, dal 1876 al 1976. [...] Non c'è **stereotipo rinfacciato** agli **immigrati di oggi** che non sia già stato rinfacciato, un secolo o solo pochi anni fa, a noi. “Loro” sono clandestini? Lo siamo stati anche noi: a milioni, tanto che i consolati ci raccomandavano di pattugliare meglio i **valichi alpini** e le coste, non per gli arrivi ma per le partenze. “Loro” si accalcano in **osceni tuguri** in **condizioni igieniche rivoltanti**? L'abbiamo fatto anche noi. [...] “Loro” vendono le donne? Ce le siamo vendute anche noi, perfino ai **bordelli di Porto Said o del Maghreb**. Sfruttano i bambini? Noi abbiamo trafficato per decenni con **i nostri** [...]. Rubano il lavoro ai **nostri disoccupati**? Noi siamo stati massacrati, con l'accusa di rubare il lavoro degli altri. [...] Importano criminalità? Noi ne abbiamo esportata dappertutto. [...] Fanno **troppi figli** rispetto alla media italiana mettendo a rischio i **nostri equilibri** demografici? Noi spaventavamo allo stesso modo gli altri. [...] Perfino **l'accusa più nuova** dopo l'11 settembre, cioè che tra gli immigrati ci sono “un **sacco di terroristi**”, è per noi vecchissima: a seminare il terrore nel mondo, per un paio di decenni, furono i **nostri anarchici**. Come Mario Buda, un **fanatico romagnolo** che si faceva chiamare Mike Boda e che il 16/11/1920 fece saltare per aria Wall Street fermando il **respiro di New York** ottant'anni prima di Osama Bin Laden. [...] L'unica vera e sostanziale differenza tra “noi” allora e gli immigrati in Europa oggi, è quasi sempre lo **stacco temporale**. Noi abbiamo vissuto l'esperienza prima, loro dopo. Punto.

**Analisi (30 min)**

dopo lettura II

• Sul contenuto

- 1) Perché i consolati raccomandavano di pattugliare meglio i valichi di montagna e le coste?
- 2) Di che cosa sono stati accusati gli italiani che facevano troppi figli?
- 3) Chi era Mario Buda e che cosa ha fatto?

• Sulla lingua

Completate la griglia e poi trovate una regola grammaticale che riguardi la posizione di questi 3 elementi.

AGGETTIVO	NOME	AGGETTIVO/ COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE
	<i>secolo</i>	<i>del grande esodo</i>
	<i>immigrati</i>	<i>di oggi</i>
	<i>valichi</i>	<i>alpini</i>
<i>osceni</i>	<i>tuguri</i>	
	<i>condizioni</i>	<i>Igieniche rivoltanti</i>
	<i>bordelli</i>	<i>di Porto Said e del Maghreb</i>
<i>nostri</i>	<i>disoccupati</i>	
<i>troppi</i>	<i>figli</i>	
	<i>stereotipo</i>	<i>rinfacciato agli immigrati</i>
<i>Nostri</i>	<i>equilibri</i>	<i>demografici</i>
	<i>accusa</i>	<i>Più nuova</i>
	<i>sacco</i>	<i>di terroristi</i>
	<i>Paio</i>	<i>di decenni</i>
<i>Nostri</i>	<i>anarchici</i>	
	<i>fanatico</i>	<i>romagnolo</i>
	<i>respiro</i>	<i>di New York</i>

	<i>stacco</i>	<i>temporale</i>
--	---------------	------------------

Regola:

*-la posizione degli aggettivi qualificativi è prenominale e postnominale*

*-la posizione degli aggettivi possessivi e indefiniti è solo prenominale*

*-la posizione del complemento di specificazione è solo postnominale*

**(15 min)**

a) I 3 gruppi sintetizzano il brano di lettura, preparano una breve presentazione, scelgono il portavoce.

b) La classe si riunisce; il portavoce di ciascun gruppo riferisce, in massimo 5 minuti, il contenuto del proprio brano di lettura.

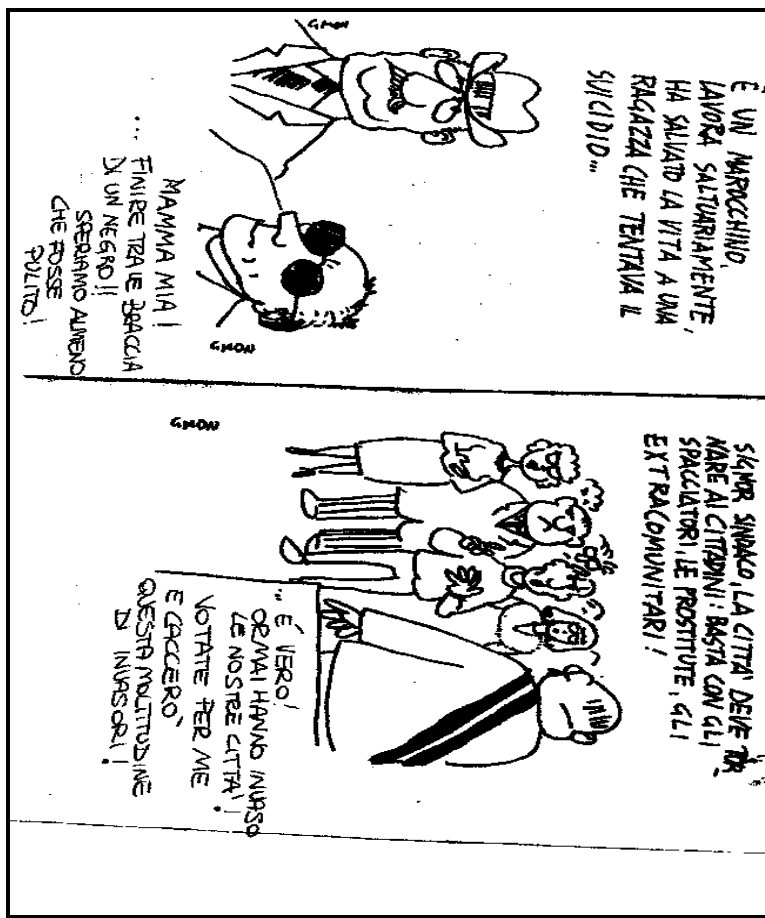
### **POST-LETTURA**

**Riflessione-sintesi (1 h e 30 min)**

**(10 min)** warm-up, 5 operazioni:

a) l'insegnante distribuisce le fotocopie con le vignette:





Non sono abituata a "leggere" le vignette. Sono un po' preoccupata...



- b) l'insegnante chiede di non leggere le parole e di osservare solo le immagini;
- c) poi rivolge domande sul documento: che tipo di testo è? (sono vignette satiriche), da che cosa l'avete capito? (dal tipo di disegno), a che cosa serve questo tipo di testo? (a ironizzare, criticare, creare distanza), dove si può trovare? (sui giornali, sulle riviste);
- d) domande sul contenuto: come sono le espressioni dei visi? (imbarazzate, arrabbiate);

e) gli studenti formulano ipotesi sull'argomento.

**(5 min)** a coppie (miste per livelli), lettura I

-domanda aperta di comprensione globale per ciascuna vignetta:

a) vignetta 1: che cosa è successo?

b) vignetta 2: che cosa chiedono al sindaco le persone in piedi?

-correzione in plenum e verifica ipotesi

**(5 min)** in plenum, domande aperte:

-quante volte ogni giorno sentite queste battute/parole?

-come reagite? Ridete? Vi arrabbiate? Restate indifferenti?

-quante volte avete sentito trattare male una persona "diversa"? Come avete reagito?

**(10 min)** a coppie (miste, diversa formazione), lettura II

**PRIMA VIGNETTA**

1) la ragazza conosceva il ragazzo marocchino	V	F	Perché
2) il ragazzo nero è un amico del ragazzo marocchino	V	F	Perché
3) il ragazzo marocchino non ha un impiego stabile	V	F	Perché
4) che titolo daresti alla vignetta?	.....		

-correzione in plenum e breve discussione sulla scelta del titolo

**SECONDA VIGNETTA**

1) i cittadini hanno invaso la città	V	F	Perché
2) il sindaco ha intenzione di mandare via gli invasori	V	F	Perché
3) il sindaco è d'accordo con i cittadini.	V	F	Perché
4) che titolo daresti alla vignetta?	.....		

-correzione in plenum e breve discussione sulla scelta del titolo

**(25 min)** a coppie miste per livello, esercizio di natura insiemistica e riflessioni:

-cercate, sottolineate, completate la griglia: da un lato le parole riferite al mondo "altro" (*marocchino, negro, extracomunitari, spacciatori, prostitute, invasori*) e dall'altro quelle del mondo "Italia" (*ragazza, cittadini, sindaco*);

-riflessione in plenum;

-domande aperte sugli aggettivi del mondo "altro":

a) di che tipo sono? *sostantivati*

b) quali parole sottintendono? *ragazzo/uomo/cittadino* marocchino o nero; *donne e uomini/cittadini* extracomunitari, *cioè manca la categoria "persone"*;

-riflessione in plenum;

-riflessione sulle parole del mondo italiano (*sostantivi, non aggettivi, e rimandano alla categoria "persone"*);

-riflessione finale: quando definiamo qualcuno non usiamo gli aggettivi legati alla provenienza => in questo modo modifichiamo l'immagine mentale che abbiamo dell' "altro".

**(10 min)** in plenum, domande aperte e riflessione sull'aggettivo "negro":

-indica solo le persone nere/africane? (*no, in generale tutti gli stranieri africani*);

-conoscete altre parole "contenitori"? (*"marocchini" per stranieri arabi/musulmani; "slavi" per chi proviene generalmente dall'Est*);

-riflessione in plenum: si tratta di un ampliamento semantico, sono dei contenitori di significati connessi all'alterità.

**(10 min)** a coppie miste per livello: cercate nel testo le azioni associate alle parole legate al mondo "altro":

*(marocchino-lavora saltuariamente/ha salvato la vita ma è sporco; gli extracomunitari-hanno occupato uno spazio che non gli appartiene/sono spacciatori o prostitute);*

-riflessione in plenum: come si formano gli stereotipi (negri o marocchini o extracomunitari = criminali).

**(10 min)** in plenum

-l'insegnante scrive alla lavagna alcuni modi di dire dispregiativi (parlare arabo, fumare come un turco, sporco come un negro), chiede di spiegarne il significato, chiede ai ragazzi non italofoeni come usa dire nei rispettivi paesi;

-riflessione in plenum: come gli stereotipi entrano nelle abitudini lessicali e formano modi di dire.

### Verifica (30 min)

**(10 min)** per tutti i livelli, domande aperte scritte su emigrazione italiana:

- 1) quanti sono stati gli emigranti italiani tra il 1876 e il 1976?
- 2) quali sono le regioni italiane che hanno avuto più espatri?
- 3) verso quali paesi sono emigrati?
- 4) perché sono emigrati?

**(20 min):**

-per gli studenti italiani:

scegliete uno dei video proiettati all'inizio della lezione, immaginate di essere giornalisti rispettosi dell' "altro" e date la notizia dello sbarco di clandestini sulle coste italiane.

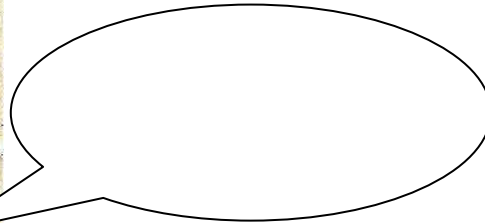
-per gli studenti stranieri di livello B2:

- 1) spiega la vignetta in massimo 5 righe.
- 2) Trasforma la vignetta in un articolo di giornale.



-per gli studenti stranieri di livello B1:

- 1) Qual è il pensiero del poliziotto?
- 2) Descrivi la vignetta a un tuo compagno in 5 righe.



3) Rispondi.



1) chi è il lupo?  
2) come continua la frase?

3) loro: di chi?

4) loro: di chi?

5) perché il ragazzo cinese dice così?

-per studenti stranieri di livello A2:

- 1) Che cosa vedi? Descrivi.
- 2) Secondo te, dove si trovano?
- 3) Trova un titolo per la vignetta.



### Autovalutazione



- Le vignette mi hanno aiutato a riflettere sul livello di razzismo.
- Non ho capito il nesso tra satira e razzismo.
- Comunque sono riuscita a eseguire gli esercizi.
- Non sono riuscita a eseguire gli esercizi.